

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ultrasolve

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato II, come modificato. Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto Ultrasolve

Numero del prodotto ULS-b, EULS01L, EULS05L, EULS25L, ULS-p, EULS12P, ZE

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Agente detergente.

Usi sconsigliati Non è identificato alcun uso specifico sconsigliato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore ELECTROLUBE. A division of HK WENTWORTH LTD
 ASHBY PARK, COALFIELD WAY,
 ASHBY DE LA ZOUCH, LEICESTERSHIRE LE65 1JR
 UNITED KINGDOM
 +44 (0)1530 419600
 +44 (0)1530 416640
 info@hkw.co.uk

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza IN CASO DI CHIAMATA D'EMERGENZA: +39 02 3604 2884 (24 ore, fornito da Carechem 24)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici Flam. Liq. 2 - H225

Pericoli per la salute Skin Irrit. 2 - H315 Eye Irrit. 2 - H319 STOT SE 3 - H336 Asp. Tox. 1 - H304

Pericoli per l'ambiente Aquatic Acute 1 - H400 Aquatic Chronic 1 - H410

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Ultrasolve

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P501 Smaltire il prodotto/ recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene

Cicloesano, Propan-2-olo, 1-Metossi-2-propanolo, Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics

Consigli di prudenza supplementari

P240 Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
P241 Utilizzare impianti elettrici a prova di esplosione.
P242 Utilizzare utensili antiscintillamento.
P243 Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche.
P261 Evitare di respirare i vapori/ aerosol.
P264 Lavare accuratamente la pelle contaminata dopo l'uso.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ Proteggere il viso.
P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P331 NON provocare il vomito.
P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare schiuma, diossido di carbonio, polvere secca o acqua nebulizzata per estinguere.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile).

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Ultrasolve

Cicloesano 30-60%		
Numero CAS: 110-82-7	Numero CE: 203-806-2	Numero di registrazione REACH: 01-2119463273-41-XXXX
Fattore M (acuto) = 1	Fattore M (cronico) = 1	
Classificazione Flam. Liq. 2 - H225 Skin Irrit. 2 - H315 STOT SE 3 - H336 Asp. Tox. 1 - H304 Aquatic Acute 1 - H400 Aquatic Chronic 1 - H410		
Propan-2-olo 10-30%		
Numero CAS: 67-63-0	Numero CE: 200-661-7	Numero di registrazione REACH: 01-2119457558-25-XXXX
Classificazione Flam. Liq. 2 - H225 Eye Irrit. 2 - H319 STOT SE 3 - H336		
1-Metossi-2-propanolo 10-30%		
Numero CAS: 107-98-2	Numero CE: 203-539-1	Numero di registrazione REACH: 01-2119457435-35-XXXX
Classificazione Flam. Liq. 3 - H226 STOT SE 3 - H336		
Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics 10-30%		
Numero CAS: 64742-49-0	Numero CE: 927-510-4	Numero di registrazione REACH: 01-2119475515-33-XXXX
Classificazione Muta. 1B - H340 Carc. 1B - H350 Asp. Tox. 1 - H304		

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo è visualizzato nella Sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Consultare immediatamente un medico. Mostrare questa scheda di dati di sicurezza al personale medico.

Ultrasolve

Inalazione	Allontanare il soggetto interessato dalla fonte di contaminazione. Portare il soggetto interessato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Mantenere libere le vie aeree. Allentare gli indumenti stretti quali colletti, cravatte o cinture. In caso di difficoltà di respirazione, personale adeguatamente addestrato può assistere il soggetto interessato tramite la somministrazione di ossigeno. Collocare il soggetto privo di sensi su un fianco nella posizione di recupero e assicurarsi che possa respirare.
Ingestione	Sciacquare accuratamente la bocca con acqua. Togliere l'eventuale dentiera. Far bere alcuni bicchieri contenenti una piccola quantità di acqua o latte. Interrompere se il soggetto interessato prova nausea in quanto vomitare può essere pericoloso. Non provocare il vomito in assenza di istruzioni in tal senso da parte del personale medico. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona priva di sensi. Portare il soggetto interessato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Collocare il soggetto privo di sensi su un fianco nella posizione di recupero e assicurarsi che possa respirare. Mantenere libere le vie aeree. Allentare gli indumenti stretti quali colletti, cravatte o cinture.
Contatto con la pelle	Sciacquare con acqua.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto e tenere le palpebre ben separate. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti.
Protezione di chi presta le prime cure	Il personale di primo soccorso deve indossare il dispositivo di protezione individuale adeguato durante gli interventi di soccorso. Se si sospetta che in prossimità del soggetto interessato siano ancora presenti contaminanti volatili, il personale di primo soccorso deve indossare un respiratore o un autorespiratore adatto. Lavare accuratamente con acqua gli indumenti contaminati prima di toglierli al soggetto interessato o indossare guanti. La pratica della respirazione bocca a bocca da parte del personale di primo soccorso può risultare pericolosa.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni generali	Vedere la Sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute. La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e della durata dell'esposizione.
Inalazione	Una singola esposizione può provocare i seguenti effetti avversi: Cefalea. Nausea, vomito. Depressione del sistema nervoso centrale. Sonnolenza, capogiro, disorientamento, vertigini. Effetto narcotico.
Ingestione	Può provocare irritazione. Pericolo di aspirazione in caso di ingestione. L'ingresso nei polmoni in seguito a ingestione o vomito può provocare polmonite chimica.
Contatto con la pelle	Arrossamento. Irritante per la pelle.
Contatto con gli occhi	Irritante per gli occhi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico	Trattamento sintomatico.
---------------------------	--------------------------

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Il prodotto è infiammabile. Estinguere con schiuma resistente all'alcool, diossido di carbonio, polvere secca o acqua nebulizzata. Utilizzare mezzi di estinzione degli incendi adatti all'incendio circostante.
Mezzi di estinzione non idonei	Non utilizzare getto d'acqua come mezzo di estinzione in quanto provoca la propagazione dell'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Ultrasolve

Pericoli specifici I recipienti possono scoppiare violentemente o esplodere se riscaldati a causa dell'accumulo eccessivo di pressione. Liquido e vapori infiammabili. I vapori possono infiammarsi in presenza di scintille, superfici riscaldate o braci. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Il deflusso nella rete fognaria dell'acqua antincendio può creare un pericolo di incendio o esplosione.

Prodotti di combustione pericolosi La decomposizione termica o i prodotti di combustione possono includere le seguenti sostanze: Gas o vapori nocivi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione durante l'estinzione degli incendi Evitare di respirare i gas o i vapori sprigionati dagli incendi. Evacuare l'area. Tenersi sopravento per evitare l'inalazione di gas, vapori e fumo. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrarvi. Raffreddare mediante spruzzo d'acqua i recipienti esposti al calore e rimuoverli dalla zona dell'incendio se questa operazione può essere eseguita senza rischi. Raffreddare con acqua i recipienti esposti alle fiamme ben oltre l'estinzione dell'incendio. Se una perdita o fuoriuscita non si è infiammata, utilizzare uno spruzzo d'acqua per disperdere i vapori e proteggere il personale incaricato di arrestare la perdita. Non scaricare nell'ambiente acquatico. Controllare l'acqua di deflusso tramite contenimento della stessa ed evitando che raggiunga fognature e corsi d'acqua. Qualora si verifichi il rischio di inquinamento idrico, notificare le autorità competenti.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi Indossare un autorespiratore (SCBA) a pressione positiva e indumenti protettivi adatti. Gli indumenti per vigili del fuoco conformi allo standard europeo EN469 (inclusi elmetti, guanti e stivali di protezione) assicurano un livello di protezione di base nei confronti degli incidenti di natura chimica.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata. Tenere lontano dalla fuoriuscita il personale non necessario e non protetto. Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Attenersi alle precauzioni per la manipolazione in sicurezza descritte in questa scheda di dati di sicurezza. Lavare accuratamente dopo essersi occupati della fuoriuscita. Assicurarsi di aver predisposto procedure e formazione per lo smaltimento e la decontaminazione di emergenza. Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra. Evacuare l'area. Predisporre una ventilazione adeguata. Non fumare ed evitare la presenza di scintille, fiamme o altre fonti di accensione in prossimità della fuoriuscita. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti che hanno subito contaminazione. Evitare l'inalazione di vapori e aerosol/nebbie. Utilizzare un apparecchio respiratorio adatto in caso di ventilazione insufficiente.

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali Non scaricare nei sistemi di scolo, nei corsi d'acqua o sul terreno. Non scaricare nell'ambiente acquatico. Fuoriuscite di grande entità: Informare le autorità pertinenti in caso di inquinamento ambientale (rete fognaria, corsi d'acqua, suolo o aria).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ultrasolve

Metodi per la bonifica

Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Pulire immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in sicurezza. Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Non fumare ed evitare la presenza di scintille, fiamme o altre fonti di accensione in prossimità della fuoriuscita. Evitare la presenza del materiale all'interno di spazi confinati a causa del rischio di esplosione. Avvicinarsi alla fuoriuscita da sopravvento. Fuoriuscite di entità ridotta: Se il prodotto è solubile in acqua, diluire la fuoriuscita con acqua e asciugarla. In alternativa, o se il prodotto non è solubile in acqua, assorbire la fuoriuscita con un materiale inerte, secco e riporre in un contenitore idoneo allo smaltimento dei rifiuti. Fuoriuscite di grande entità: Se è impossibile arrestare una perdita, evacuare l'area. Lavare il materiale fuoriuscito in un impianto di trattamento degli effluenti o procedere come descritto di seguito. Contenere e assorbire la fuoriuscita utilizzando sabbia, terra o altro materiale non combustibile. Riporre i rifiuti in recipienti sigillati ed etichettati. Pulire accuratamente aree e oggetti contaminati, osservando le norme ambientali. L'adsorbente contaminato può comportare lo stesso pericolo del materiale fuoriuscito. Lavare l'area contaminata con una quantità abbondante d'acqua. Lavare accuratamente dopo essersi occupati della fuoriuscita. Pericoloso per l'ambiente. Non gettare i residui nelle fognature. Smaltire i rifiuti presso una discarica autorizzata in conformità ai requisiti dell'autorità locale per lo smaltimento dei rifiuti.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di protezione personale, vedere la Sezione 8. Vedere la Sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute. Vedere la Sezione 12 per ulteriori informazioni sui pericoli ecologici. Per lo smaltimento dei rifiuti vedere la Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni d'uso

Leggere e seguire le raccomandazioni del produttore. Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Manipolare con cautela tutti i recipienti e le confezioni per minimizzare le fuoriuscite. Tenere il recipiente ben sigillato quando non è utilizzato. Evitare la formazione di nebbie. Il prodotto è infiammabile. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile. I vapori possono accumularsi sul pavimento e in zone basse. Utilizzare impianti elettrici, di ventilazione e d'illuminazione a prova di esplosione. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Non manipolare le confezioni rotte senza utilizzare un dispositivo di protezione. Non riutilizzare i recipienti vuoti.

Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Lavarsi immediatamente in caso di contaminazione cutanea. Togliere gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi al termine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare e utilizzare i servizi igienici. Cambiare gli abiti da lavoro ogni giorno prima di lasciare il luogo di lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Ultrasolve

Precauzioni per l'immagazzinamento

Conservare lontano da materiali incompatibili (vedere la Sezione 10). Conservare in conformità alla regolamentazione locale. Eliminare tutte le fonti di accensione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Dotare di messa a terra sia il recipiente sia le apparecchiature di trasferimento per eliminare le scintille provocate dall'elettricità statica. Tenere lontano da materiali ossidanti, fonti di calore e fiamme. Conservare soltanto nel recipiente originale. Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato. Tenere i recipienti in posizione verticale. Proteggere i contenitori dai danni. Dotare le strutture di immagazzinamento di dispositivi di contenimento per prevenire l'inquinamento del suolo e delle acque in caso di fuoriuscita. Il pavimento dell'area di immagazzinamento deve essere a tenuta, continuo e non assorbente.

Classe di immagazzinamento Immagazzinamento adeguato ai prodotti liquidi infiammabili.

7.3. Usi finali particolari

Usi finali specifici Gli usi identificati di questo prodotto sono indicati nei dettagli nella Sezione 1.2.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Cicloesano

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): 100 ppm 350 mg/m³

1-Metossi-2-propanolo

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): 100 ppm 375 mg/m³

Limite di esposizione a breve termine (15 minuti): 150 ppm 568 mg/m³

pelle

pelle = La notazione "pelle" attribuita ai valori limite di esposizione indica la possibilità di assorbimento significativo attraverso la pelle.

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Controlli tecnici idonei

Predisporre una ventilazione adeguata. Può essere necessario il monitoraggio personale, biologico o dell'ambiente del luogo di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o delle altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Utilizzare camere di processo, aerazione locale per estrazione o altre misure tecniche di controllo come mezzi principali per minimizzare l'esposizione dei lavoratori. Utilizzare dispositivi di protezione individuale soltanto se non è possibile controllare adeguatamente l'esposizione dei lavoratori tramite le misure tecniche di controllo. Assicurarsi che le misure di controllo siano sottoposte regolarmente a ispezione e manutenzione. Assicurarsi che gli addetti siano addestrati a minimizzare l'esposizione. Le misure tecniche di controllo devono consentire inoltre di mantenere le concentrazioni di gas, vapori o polvere al di sotto dei limiti di esplosività inferiori. Utilizzare impianti di ventilazione a prova di esplosione.

Protezioni per gli occhi/il volto

Indossare occhiali conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto oculare. I dispositivi di protezione individuale per la protezione degli occhi e della faccia devono essere conformi allo standard europeo EN166. Occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche o schermo facciale ben aderenti. In caso di rischio di inalazione, può essere invece necessario un respiratore a pieno facciale.

Ultrasolve

Protezione delle mani	Indossare guanti impermeabili, resistenti agli agenti chimici e conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto con la pelle. Scegliere i guanti più adatti rivolgendosi al fornitore/produttore dei guanti, che può fornire informazioni sul tempo di fessurazione del materiale con cui sono realizzati i guanti. Per proteggere le mani dalle sostanze chimiche, i guanti devono essere conformi allo standard europeo EN374. Tenendo in considerazione i dati specificati dal produttore dei guanti, verificare durante l'uso che i guanti mantengano le proprietà protettive e sostituirli non appena compaiono segni di deterioramento. Si raccomandano sostituzioni frequenti.
Altra protezione della pelle e del corpo	Indossare calzature adeguate e ulteriori indumenti protettivi conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contaminazione cutanea.
Misure d'igiene	Predisporre una postazione di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Pulire ogni giorno le attrezzature e l'area di lavoro. Implementare adeguate procedure di igiene personale. Lavarsi al termine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare e utilizzare i servizi igienici. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Devono essere condotti esami preventivi di medicina industriale. Avvisare il personale addetto alle pulizie in merito alle eventuali proprietà pericolose del prodotto.
Protezione respiratoria	È necessario utilizzare un apparecchio respiratorio conforme a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di inalazione di contaminanti. Assicurarsi che tutti gli apparecchi di protezione delle vie respiratorie siano adatti all'uso previsto e dotati di marchio CE. Verificare che il respiratore aderisca bene al volto e che il filtro venga sostituito con regolarità. Le cartucce filtranti antigas e combinate devono essere conformi allo standard europeo EN14387. I respiratori a maschera completa con cartucce filtranti sostituibili devono essere conformi allo standard europeo EN136. I respiratori a semimaschera e a quarto di maschera con cartucce filtranti sostituibili devono essere conformi allo standard europeo EN140.
Controlli dell'esposizione ambientale	Tenere il recipiente ben sigillato quando non è utilizzato. Controllare le emissioni delle attrezzature di ventilazione o dei processi lavorativi per verificare che siano conformi ai requisiti legislativi in materia di tutela ambientale. In alcuni casi sono necessari sistemi di lavaggio di fumi, filtri o modifiche tecniche alle attrezzature di processo per ridurre le emissioni a livelli accettabili.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido.
Colore	Incolore.
Odore	Solvente.
pH	Non disponibile.
Punto di fusione	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	> 80°C/176°F
Punto di infiammabilità	-20°C/-4°F
Velocità di evaporazione	16 (etere dietilico = 1)
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non disponibile.

Ultrasolve

Tensione di vapore	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile.
Densità apparente	0.79 kg/L
La solubilità/le solubilità	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non è considerato esplosivo.
Proprietà ossidanti	Non soddisfa i criteri per la classificazione come ossidante.

9.2. Altre informazioni

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reattività Vedere le altre sottosezioni di questa sezione per ulteriori dettagli.

10.2. Stabilità chimica

Stabilità Stabile alle normali temperature ambiente e se utilizzato come consigliato. Stabile nelle condizioni di immagazzinamento prescritte.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose I seguenti materiali possono reagire violentemente con il prodotto: Agenti ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare Evitare il calore, le fiamme e altre fonti di accensione. I recipienti possono scoppiare violentemente o esplodere se riscaldati a causa dell'accumulo eccessivo di pressione. Prevenire la formazione di scintille e l'elettricità statica. Non pressurizzare, tagliare, saldare, forare, smerigliare o esporre in altro modo i recipienti a calore o fonti di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare Materiali ossidanti. Acidi - ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi Non si decompone se utilizzato e conservato nelle condizioni consigliate. La decomposizione termica o i prodotti di combustione possono includere le seguenti sostanze: Gas o vapori nocivi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta - orale

Note (orale DL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - dermica

Note (dermico DL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - inalazione

Ultrasolve

Note (inalazione CL₅₀)	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Corrosione/irritazione cutanea</u>	
Dati sugli animali	Irritante.
<u>Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi</u>	
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Provoca grave irritazione oculare.
<u>Sensibilizzazione respiratoria</u>	
Sensibilizzazione respiratoria	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Sensibilizzazione cutanea</u>	
Sensibilizzazione cutanea	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Mutagenicità delle cellule germinali</u>	
Genotossicità - in vitro	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Cancerogenicità</u>	
Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità IARC	Contiene una sostanza potenzialmente cancerogena. Gruppo IARC 3 Non classificabile in relazione alla cancerogenicità per l'uomo.
<u>Tossicità per la riproduzione</u>	
Tossicità per la riproduzione - fertilità	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione - sviluppo	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola</u>	
STOT - esposizione singola	STOT SE 3 - H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
Organi bersaglio	Sistema nervoso centrale
<u>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta</u>	
STOT - esposizione ripetuta	Non classificata come sostanza con tossicità per organi bersaglio specifici dopo esposizione ripetuta.
<u>Pericolo in caso di aspirazione</u>	
Pericolo in caso di aspirazione	Asp. Tox. 1 - H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Può insorgere polmonite se il materiale vomitato contenente solventi raggiunge i polmoni.
<u>Informazioni generali</u>	
Inalazione	Una singola esposizione può provocare i seguenti effetti avversi: Cefalea. Nausea, vomito. Depressione del sistema nervoso centrale. Sonnolenza, capogiro, disorientamento, vertigini. Effetto narcotico.
Ingestione	Può provocare irritazione. Pericolo di aspirazione in caso di ingestione. L'ingresso nei polmoni in seguito a ingestione o vomito può provocare polmonite chimica.
Contatto con la pelle	Arrossamento. Irritante per la pelle.
Contatto con gli occhi	Irritante per gli occhi.
Via di esposizione	Ingestione Inalazione Contatto con la pelle e/o gli occhi.

Ultrasolve

Organi bersaglio

Sistema nervoso centrale

Informazioni tossicologiche sugli ingredienti

Cicloesano

Tossicità acuta - orale

Note (orale DL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - dermica

Note (dermico DL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - inalazione

Note (inalazione CL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Dati sugli animali Irritante.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria

Sensibilizzazione respiratoria Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea

Sensibilizzazione cutanea Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità - in vitro Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Cancerogenicità Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità IARC Nessuno degli ingredienti è elencato o esente.

Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la riproduzione - fertilità Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione - sviluppo Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

STOT - esposizione singola STOT SE 3 - H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Organi bersaglio Sistema nervoso centrale

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

STOT - esposizione ripetuta Non classificata come sostanza con tossicità per organi bersaglio specifici dopo esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Ultrasolve

Pericolo in caso di aspirazione	Asp. Tox. 1 - H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Può insorgere polmonite se il materiale vomitato contenente solventi raggiunge i polmoni.
Informazioni generali	La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e della durata dell'esposizione.
Inalazione	Una singola esposizione può provocare i seguenti effetti avversi: Cefalea. Nausea, vomito. Depressione del sistema nervoso centrale. Sonnolenza, capogiro, disorientamento, vertigini. Effetto narcotico.
Ingestione	Può provocare irritazione. Pericolo di aspirazione in caso di ingestione. L'ingresso nei polmoni in seguito a ingestione o vomito può provocare polmonite chimica.
Contatto con la pelle	Arrossamento. Irritante per la pelle.
Contatto con gli occhi	Non sono noti sintomi specifici.
Via di esposizione	Ingestione Inalazione Contatto con la pelle e/o gli occhi.
Organi bersaglio	Sistema nervoso centrale

Propan-2-olo

Tossicità acuta - orale

Note (orale DL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - dermica

Note (dermico DL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - inalazione

Note (inalazione CL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Dati sugli animali Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria

Sensibilizzazione respiratoria Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea

Sensibilizzazione cutanea Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità - in vitro Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Genotossicità - in vivo Aberrazione cromosomica: Negativo. Informazioni del fascicolo REACH. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Cancerogenicità Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ultrasolve

Cancerogenicità IARC Nessuno degli ingredienti è elencato o esente.

Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la riproduzione - fertilità Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione - sviluppo Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

STOT - esposizione singola STOT SE 3 - H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Organi bersaglio Sistema nervoso centrale

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

STOT - esposizione ripetuta Non classificata come sostanza con tossicità per organi bersaglio specifici dopo esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Pericolo in caso di aspirazione Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni generali La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e della durata dell'esposizione.

Inalazione Una singola esposizione può provocare i seguenti effetti avversi: Cefalea. Nausea, vomito. Depressione del sistema nervoso centrale. Sonnolenza, capogiro, disorientamento, vertigini. Effetto narcotico.

Ingestione Non sono noti sintomi specifici.

Contatto con la pelle Non sono noti sintomi specifici.

Contatto con gli occhi Irritante per gli occhi.

Via di esposizione Ingestione Inalazione Contatto con la pelle e/o gli occhi.

Organi bersaglio Sistema nervoso centrale

1-Metossi-2-propanolo

Tossicità acuta - orale

Note (orale DL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - dermica

Note (dermico DL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - inalazione

Note (inalazione CL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Dati sugli animali Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Ultrasolve

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria

Sensibilizzazione respiratoria Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea

Sensibilizzazione cutanea Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità - in vitro Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Genotossicità - in vivo Aberrazione cromosomica: Negativo. Informazioni del fascicolo REACH. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Cancerogenicità Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità IARC Nessuno degli ingredienti è elencato o esente.

Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la riproduzione - fertilità Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione - sviluppo Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

STOT - esposizione singola STOT SE 3 - H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Organi bersaglio Sistema nervoso centrale

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

STOT - esposizione ripetuta Non classificata come sostanza con tossicità per organi bersaglio specifici dopo esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Pericolo in caso di aspirazione Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni generali La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e della durata dell'esposizione.

Inalazione Una singola esposizione può provocare i seguenti effetti avversi: Cefalea. Nausea, vomito. Depressione del sistema nervoso centrale. Sonnolenza, capogiro, disorientamento, vertigini. Effetto narcotico.

Ingestione Non sono noti sintomi specifici.

Contatto con la pelle Non sono noti sintomi specifici.

Contatto con gli occhi Non sono noti sintomi specifici.

Via di esposizione Ingestione Inalazione Contatto con la pelle e/o gli occhi.

Ultrasolve

Organi bersaglio Sistema nervoso centrale

Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics

Tossicità acuta - orale

Note (orale DL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - dermica

Note (dermico DL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - inalazione

Note (inalazione CL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Dati sugli animali Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria

Sensibilizzazione respiratoria Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea

Sensibilizzazione cutanea Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità - in vitro Può provocare alterazioni genetiche.

Cancerogenicità

Cancerogenicità Può provocare il cancro.

Cancerogenicità IARC Nessuno degli ingredienti è elencato o esente.

Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la riproduzione - fertilità Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione - sviluppo Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

STOT - esposizione singola Non classificata come sostanza con tossicità per organi bersaglio specifici dopo una singola esposizione.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

STOT - esposizione ripetuta Non classificata come sostanza con tossicità per organi bersaglio specifici dopo esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Pericolo in caso di aspirazione Asp. Tox. 1 - H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Può insorgere polmonite se il materiale vomitato contenente solventi raggiunge i polmoni.

Ultrasolve

Informazioni generali	Può provocare il cancro in seguito all'esposizione ripetuta. Il rischio di cancro dipende dalla durata e dal livello di esposizione. Può provocare alterazioni genetiche. La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e della durata dell'esposizione.
Inalazione	Non sono noti sintomi specifici.
Ingestione	Pericolo di aspirazione in caso di ingestione. L'ingresso nei polmoni in seguito a ingestione o vomito può provocare polmonite chimica.
Contatto con la pelle	Non sono noti sintomi specifici.
Contatto con gli occhi	Non sono noti sintomi specifici.
Via di esposizione	Ingestione Inalazione Contatto con la pelle e/o gli occhi.
Organi bersaglio	Non sono noti organi bersaglio specifici.

2-Metossipropanolo

Tossicità acuta - orale

Note (orale DL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - dermica

Note (dermico DL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - inalazione

Note (inalazione CL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Corrosione/irritazione cutanea Irritante per la pelle.

Dati sugli animali Irritante.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Eye Dam. 1 - H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria

Sensibilizzazione respiratoria Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea

Sensibilizzazione cutanea Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità - in vitro Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Cancerogenicità Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità IARC Nessuno degli ingredienti è elencato o esente.

Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la riproduzione - fertilità Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ultrasolve

Tossicità per la riproduzione - sviluppo Può nuocere al feto.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

STOT - esposizione singola STOT SE 3 - H335 Può irritare le vie respiratorie.

Organi bersaglio Vie respiratorie, polmoni

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

STOT - esposizione ripetuta Non classificata come sostanza con tossicità per organi bersaglio specifici dopo esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Pericolo in caso di aspirazione Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni generali Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento. La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e della durata dell'esposizione.

Inalazione Una singola esposizione può provocare i seguenti effetti avversi: Irritazione di naso, gola e vie aeree. Difficoltà nella respirazione. Tosse.

Ingestione Può provocare irritazione.

Contatto con la pelle Arrossamento. Irritante per la pelle.

Contatto con gli occhi Provoca gravi lesioni oculari. I sintomi successivi alla sovraesposizione possono includere quanto segue: Dolore. Lacrimazione oculare copiosa. Arrossamento.

Via di esposizione Ingestione Inalazione Contatto con la pelle e/o gli occhi.

Organi bersaglio Vie respiratorie, polmoni

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

Propan-2-olo

Ecotossicità Non considerato pericoloso per l'ambiente. Tuttavia, fuoriuscite ingenti o frequenti possono comportare effetti pericolosi per l'ambiente.

1-Metossi-2-propanolo

Ecotossicità Non considerato pericoloso per l'ambiente. Tuttavia, fuoriuscite ingenti o frequenti possono comportare effetti pericolosi per l'ambiente.

2-Metossipropanolo

Ecotossicità Non considerato pericoloso per l'ambiente. Tuttavia, fuoriuscite ingenti o frequenti possono comportare effetti pericolosi per l'ambiente.

12.1. Tossicità

Tossicità Aquatic Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

Ultrasolve

Cicloesano

Tossicità Aquatic Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tossicità acquatica acuta

C(E)L₅₀ 0.1 < C(E)L₅₀ ≤ 1

Fattore M (acuto) 1

Tossicità acuta - pesci CL₅₀, 4 giorni: 4.5 mg/l, Pimephales promelas (Vairone a testa grossa)

Tossicità acuta - invertebrati acquatici CE₅₀, 2 giorni: 0.9 mg/L, Daphnia magna

Tossicità acuta - piante acquatiche CE₅₀, 3 giorni: 9.317 mg/l, Selenastrum capricornutum

Tossicità acquatica cronica

Fattore M (cronico) 1

Propan-2-olo

Tossicità Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acquatica acuta

Tossicità acuta - pesci CL₅₀, 96 ore: 10000 mg/l, Pimephales promelas (Vairone a testa grossa)

Tossicità acuta - invertebrati acquatici CL₅₀, 24 ore: >10000 mg/l, Daphnia magna

Tossicità acuta - piante acquatiche CE₅₀, 7 giorni: 1800 mg/l, Scenedesmus quadricauda

1-Metossi-2-propanolo

Tossicità Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acquatica acuta

Tossicità acuta - pesci CL₅₀, 96 ore: 20800 mg/l, Pimephales promelas (Vairone a testa grossa)
Informazioni del fascicolo REACH.

Tossicità acuta - invertebrati acquatici CL₅₀, 48 ore: 21100 mg/l, Daphnia magna
Informazioni del fascicolo REACH.

Tossicità acuta - piante acquatiche CE₅₀, 7 giorni: >1000 mg/l, Selenastrum capricornutum
Informazioni del fascicolo REACH.

Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics

Tossicità Aquatic Chronic 2 - H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2-Metossipropanolo

Tossicità Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acquatica acuta

Ultrastolve

Tossicità acuta - pesci	CL ₅₀ , 96 ore: >1006 mg/l, Pesci, Valore stimato.
Tossicità acuta - invertebrati acquatici	CE ₅₀ , 48 ore: >13205 mg/l, Daphnia magna, Valore stimato.

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità La degradabilità del prodotto non è nota.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

Cicloesano

Persistenza e degradabilità La degradabilità del prodotto non è nota.

Propan-2-olo

Persistenza e degradabilità La degradabilità del prodotto non è nota.

Biodegradazione Acqua - Degradazione 53%: 5 giorni

Domanda biologica di ossigeno 1.19-1.72 g O₂/g sostanza

Domanda chimica di ossigeno 2.23 g O₂/g sostanza

1-Metossi-2-propanolo

Persistenza e degradabilità La degradabilità del prodotto non è nota.

Fototrasformazione Acqua - TD₅₀ : 3.1 ore
Informazioni del fascicolo REACH.

Biodegradazione Acqua - Degradazione 96%: 28 giorni
Informazioni del fascicolo REACH.

Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics

Persistenza e degradabilità La degradabilità del prodotto non è nota.

2-Metossipropanolo

Persistenza e degradabilità La degradabilità del prodotto non è nota.

Biodegradazione Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo Nessun dato disponibile sul bioaccumulo.

Coefficiente di ripartizione Non disponibile.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

Cicloesano

Potenziale di bioaccumulo Nessun dato disponibile sul bioaccumulo.

Coefficiente di ripartizione log K_{ow}: 3.44

Propan-2-olo

Ultrastolve

Potenziale di bioaccumulo Nessun dato disponibile sul bioaccumulo.

1-Metossi-2-propanolo

Potenziale di bioaccumulo Nessun dato disponibile sul bioaccumulo.

Coefficiente di ripartizione log Pow: <1 Informazioni del fascicolo REACH.

Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics

Potenziale di bioaccumulo Nessun dato disponibile sul bioaccumulo.

2-Metossipropanolo

Potenziale di bioaccumulo Nessun dato disponibile sul bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità Nessun dato disponibile.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

Cicloesano

Mobilità Nessun dato disponibile.

Propan-2-olo

Mobilità Nessun dato disponibile.

1-Metossi-2-propanolo

Mobilità Nessun dato disponibile.

Tensione superficiale 70.7 mN/m @ 20°C

Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics

Mobilità Nessun dato disponibile.

2-Metossipropanolo

Mobilità Nessun dato disponibile.

Coefficiente di adsorbimento/desorbimento - log Kow: ~ (-0.45) - (-0.49) @ 25°C Metodo di calcolo. - Log Koc: ~ 0.0 - 1.13 @ 25°C Metodo di calcolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

Propan-2-olo

Risultati della valutazione PBT e vPvB Questa sostanza non è classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile) in base agli attuali criteri UE.

1-Metossi-2-propanolo

Ultrasolve

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza non è classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile) in base agli attuali criteri UE.

2-Metossipropanolo

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza non è classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile) in base agli attuali criteri UE.

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi Nessuno noto.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

Cicloesano

Altri effetti avversi Nessuno noto.

Propan-2-olo

Altri effetti avversi Nessuno noto.

1-Metossi-2-propanolo

Altri effetti avversi Nessuno noto.

Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics

Altri effetti avversi Nessuno noto.

2-Metossipropanolo

Altri effetti avversi Nessuno noto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali

Ridurre al minimo o evitare la produzione di rifiuti se possibile. Riutilizzare o riciclare i prodotti se possibile. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Lo smaltimento di questo prodotto, soluzioni di processo, residui e sottoprodotti deve sempre avvenire in conformità ai requisiti della legislazione in materia di tutela ambientale e smaltimento dei rifiuti e dei requisiti delle autorità locali. Durante la manipolazione dei rifiuti, tenere presenti le precauzioni di sicurezza relative alla manipolazione del prodotto. Prestare la dovuta cautela durante la manipolazione di recipienti svuotati che non sono stati puliti o risciacquati accuratamente. I recipienti o sacchi vuoti possono trattenere residui di prodotti ed essere quindi potenzialmente pericolosi.

Ultrasolve

Metodi di smaltimento

Non gettare i residui nelle fognature. Smaltire i prodotti eccedentari e i prodotti che non possono essere riciclati tramite un'impresa di smaltimento rifiuti autorizzata. Rifiuti, residui, recipienti vuoti, abiti da lavoro dismessi e materiali di pulizia contaminati devono essere raccolti in contenitori appositamente adibiti e recanti etichette con l'indicazione del rispettivo contenuto. Incenerimento o messa in discarica devono essere presi in considerazione soltanto se non è possibile procedere al riciclaggio. I vapori sprigionati dai residui di prodotto possono creare un'atmosfera altamente infiammabile o esplosiva all'interno del recipiente. I recipienti devono essere svuotati accuratamente prima dello smaltimento a causa del rischio di esplosione. Non tagliare né saldare i recipienti usati senza averne pulito accuratamente l'interno.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Generale

Per informazioni sull'imballaggio di quantità limitata/carico limitato, consultare la documentazione pertinente sulla modalità utilizzando i dati riportati in questa sezione.

14.1. Numero ONU

Numero ONU (ADR/RID)	1993
Numero ONU (IMDG)	1993
Numero ONU (ICAO)	1993
Numero ONU (ADN)	1993

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione (ADR/RID)	FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (CONTAINS Cyclohexane, Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics)
Nome di spedizione (IMDG)	FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (CONTAINS Cyclohexane, Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics)
Nome di spedizione (ICAO)	FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (CONTAINS Cyclohexane, Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics)
Nome di spedizione (ADN)	FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (CONTAINS Cyclohexane, Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ADR/RID	3
Codice di classificazione ADR/RID	F1
Etichetta ADR/RID	3
Classe IMDG	3
Classe/divisione ICAO	3
Classe ADN	3

Etichette per il trasporto



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo d'imballaggio ADR/RID	II
------------------------------	----

Ultrasolve

Gruppo d'imballaggio IMDG II

Gruppo d'imballaggio ICAO II

Gruppo d'imballaggio ADN II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza pericolosa per l'ambiente/inquinante marino



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasportare sempre in contenitori chiusi tenuti in posizione verticale e fissati. Assicurarsi che le persone incaricate del trasporto del prodotto siano a conoscenza delle misure da adottare in caso di incidenti o fuoriuscite.

Programma di emergenza F-E, S-E

Categoria di trasporto ADR 2

Codice di azione di emergenza •3YE

Numero di identificazione del pericolo (ADR/RID) 33

Codice di restrizione in galleria (D/E)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE
Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) (come modificato).
Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015.
Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (come modificato).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

Inventari

UE (EINECS/ELINCS)

Nessuno degli ingredienti è elencato o esente.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Ultrasolve

Abbreviazioni e acronimi utilizzati nella scheda di dati di sicurezza	ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
	ADN: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne.
	RID: Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia.
	IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei.
	ICAO: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.
	IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose.
	CAS: Chemical Abstracts Service.
	STA: Stima della tossicità acuta.
	CL50: Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio.
	DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
	CE ₅₀ : La concentrazione effettiva di una sostanza che causa il 50% della risposta massima.
	PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.
	vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile.
Abbreviazioni e acronimi delle classificazioni	Flam. Liq. = Liquido infiammabile
	Asp. Tox. = Pericolo in caso di aspirazione
	Eye Irrit. = Irritazione oculare
	Skin Irrit. = Irritazione cutanea
	STOT SE = Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola
	Aquatic Acute = Pericoloso per l'ambiente acquatico (pericolo acuto)
Procedure di classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008	Aquatic Chronic = Pericoloso per l'ambiente acquatico (pericolo cronico)
	Asp. Tox. 1 - H304: STOT SE 3 - H336: Skin Irrit. 2 - H315: Eye Irrit. 2 - H319: : Metodo di calcolo. Aquatic Acute 1 - H400: Aquatic Chronic 1 - H410: : Metodo di calcolo. Flam. Liq. 2 - H225: : Giudizio di esperti.
Indicazioni sulla formazione	Leggere e seguire le raccomandazioni del produttore. Questo materiale deve essere utilizzato esclusivamente da personale addestrato.
Emesso da	Bethan Massey
Data di revisione	23/08/2018
Revisione	1
Numero SDS	836
Indicazioni di pericolo per esteso	H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
	H226 Liquido e vapori infiammabili.
	H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
	H315 Provoca irritazione cutanea.
	H319 Provoca grave irritazione oculare.
	H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
	H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
	H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
	H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le presenti informazioni si riferiscono esclusivamente allo specifico materiale indicato e potrebbero non essere valide per tale materiale utilizzato in combinazione con altri materiali o in qualsiasi altro processo. Tali informazioni sono, al meglio delle conoscenze e opinioni dell'azienda, accurate e attendibili alla data indicata. Tuttavia non si rilascia alcuna garanzia o dichiarazione in relazione all'accuratezza, all'attendibilità o alla completezza delle suddette informazioni. È responsabilità dell'utente assicurarsi in merito all'idoneità di tali informazioni per un uso specifico.